

Prezzo d'Associazione

Totale Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Terzo anno: anno	L. 52
id. semestre	26
id. trimestre	16
id. mese	5

I manoscritti non si restituiscono - lettere e pieghe non affrancati si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

I signori associati scaduti sono pregati vivamente di mandare con cortese sollecitudine il saldo di loro dare, esigendo cioè la regolarità e correttezza dei nostri conti.

L'AMMINISTRAZIONE del Cittadino Italiano

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO ALLA CAMERA

Le precauzioni prese dall'on. Molmenti per farsi perdonare dalla parte più anticlericale della Camera e della stampa, la sua lodevole campagna in favore dell'insegnamento religioso nelle scuole, gli hanno giovato assai poco, perchè già a quest'ora non v'è insinuazione maliziosa né epiteto offensivo che da qualche giornale massonico non sia già stato usato contro di lui.

Egli ha bensì potuto dichiarare di voler Roma intangibile ecc. ecc. Ha bensì dichiarato di non voler propugnare per le scuole preghiere includenti professioni di fede, cadendo così - pare a noi - in un contrasenso, ma non ostante tutto ciò egli è già proclamato il reazionario, l'opportunist, il clericaleggiante, e, per poco, il nemico della patria.

Simile contegno della stampa, se da una parte è tale da persuadere i fautori del catechismo che ogni corazzata presa ad prestito dagli anticlericali non li salva dalle punte nemiche, dall'altra prova ancora una volta ciò che noi ripetiamo sempre che cioè la questione dell'unità d'Italia con Roma Capitale non è che un pretesto in mano all'anticlericalismo per combattere ogni fede, ogni principio religioso.

Quegli eterai blateroni che si vengono a predicare tutti i momenti la loro ammirazione per la Religione Cristiana solo che si tenga lontana dalla politica, doveano cogliere la palla al balzo, ora che ne avevano l'occasione plaudente alle dichiarazioni dell'on. Molmenti e chiedendo l'insegnamento del catechismo nelle scuole fatto dai parroci, sotto gli occhi dell'autorità scolastica che sarebbe così alla portata di cogliere al volo quelle terribili trame contro la patria che i preti sanno ordire insegnando i misteri principali della nostra Santa Fede, i dieci comandamenti della Legge di Dio, nonché i sette sacramenti istituiti da N. S. quando non si parlava ancora di Unità d'Italia.

Il sentire dire alla Camera e ripetere nei giornali che il prete non deve entrare nella scuola italiana perchè porterebbe nell'insegnamento religioso la nota antipatriottica, dovrebbe far ridere i sassi delle strade se

in Italia vi fosse ancora un po' di buon senso.

Ve lo immaginate voi altri quel povero curato di campagna che, circondato da un paio di dozzine di monelli impertinenti, quasi tutti contadini, degradanti dai nove ai sei anni, si diverte a mettere un po' di politica contro le istituzioni, in mezzo alla spiegazione del *Pater Noster* oppure del *Credo in Deum Patrem*? Davvero che spenderebbe bene il suo tempo anche lui! Eppure questi spauracchi si agitano dinanzi alla Camera e si prendono sul serio dal pubblico babbeo!

Questi deputati anticlericali che, discutendosi il bilancio del culto, si mostrano teneri del basso clero che dipinsero così benemerito e così patriottico, perchè non ne hanno prese le difese, quando l'altro veniva assalito come un elemento pericoloso?

Pietro Acciarito all'ergastolo

Dal giorno della sua condanna in Corte di assise all'ergastolo, il fabbro-ferraio Pietro Acciarito, l'autore dell'ultimo attentato a re Umberto, fa mantenuto in una delle celle di punizione delle guardie carcerarie a *Regina Coeli*.

Quando mercoledì scorso fu informato dell'arresto di quel Nosella, indicato siccome un preteso suo complice dal commissariato di polizia di Trieste, semplicemente per delle parole pronunziate in un pubblico ritrovo, Acciarito, esclamò esaltandosi:

— E' un'altra infamia; sono pronto a mettere la mano sul fuoco, se ciò vi occorre per convincervi che non ho complici.

L'altra mattina verso le 10, la guardia Zampogni, di fazione alla cella di Acciarito, sentì un forte puzzo di bruciaticcio che veniva di là dentro.

Avvicinò gli occhi a quel buco di comunicazione chiamato *spia*, e vide che nella cella ardeva il tavolaccio.

Acciarito vi aveva appiccato il fuoco accatastando lì sotto le pagine staccate dei tre libri che gli avevano dato a leggere, per ingannare gli ozi e la noia del carcere; due di storia e uno di geografia: *La storia del risorgimento italiano* - *Il regno d'Italia e Casa Savoia* - e *Dalle Alpi all'Etna*.

Fino alla sua destinazione definitiva al luogo di pena, gli era concesso di leggere e di ricevere cibi e sigari dalla famiglia o dai conoscenti.

Queste offerte non gli mancarono mai. Ammesso il fumare, Acciarito ne approfittò per dar fuoco a quel modo al tavolaccio che gli serviva da letto.

Allorchè la guardia Zampogni lo vide, egli stava ritto innanzi a quel piccolo falò, assistendo allo svilupparsi delle fiamme con un acre sorriso.

Per il caldo eccessivo di questi giorni aveva messo da una parte il sacco di crine e la coperta di lana.

Entrato il Zampogni nella cella, gridò:

— Che fai, sei pazzo...

Pietro Acciarito con tutta calma rispose: — Ho promesso che avrei resistito anche alla prova del fuoco, e mantengo la parola con questi vostri libri non degni d'altra fine.

Così dicendo protese la mano destra sulle fiamme, e ve la tenne tanto che la bruciaticchiassero, mentre la guardia chiamava in aiuto i compagni.

Venuti questi, Acciarito teneva ancora sulle fiamme la mano, che era tutta annerita e scottata, tanto che sanguinava.

Il Zampogni aveva afferrato il secchio che stava nella cella, per rovesciarlo sopra e così aveva incominciato a spegnerlo.

Il minuscolo incendio finì senz'altro, e Acciarito consentì a stenti che le guardie gli fasciassero la mano con delle bende inzuppate di acqua vegeto-minerale.

— E' una sciocchezza - diceva - spero non chiamerete il medico.

Questa la versione del fatto che si dà a Regina Coeli.

Leri mattina alle 4 entrava nella cella di Acciarito il capo guardia seguito da altri quattro per invitarlo ad alzarsi.

— Si parta? - domandò Acciarito.

— Vedo che siete bene informato - rispose il capo guardia.

Acciarito si mise a sua disposizione senza replicare parola, e fu accompagnato giù in via della Lungara dove attendeva il solito carrettone con sei carabinieri e un maresciallo.

Così fu condotto alla stazione ferroviaria di Termini, da dove è partito col primo treno per il bagno penale di Porto Santo Stefano.

L'ignoranza clericale nell'Accademia francese delle Scienze

L'Accademia delle Scienze di Parigi, ha proceduto all'elezione di un membro nella sezione di mineralogia, in sostituzione del sig. Des Cloizeaux. Al primo scrutinio è riuscito nominato, con 48 voti su 56 il sig. De Lapparent, professore di geologia, mineralogia e geografia fisica all'Istituto Cattolico di Parigi.

Il signor De Lapparent, nato a Bourges nel 1839, è uno dei più bei nomi del mondo scientifico moderno. Ad una dottrina vastissima e profonda egli accoppia una fermezza ammirabile nei principi cattolici succhiati col latte della mamma, ed ai quali l'esistenza de' suoi studi ha dato una consistenza adamantina.

Non solo egli è cattolico franco, ma anche cattolico militante. Nel 1880 lanciò in faccia al governo settario la rinuncia al posto di ingegnere dello Stato. La sua penna fornisce frequentemente lavori pregevolissimi al *Correspondent*.

Il sig. De Lapparent tiene eziandio, dopo la morte del compianto Mons. D' Hulst, la

presidenza del Comitato francese del congresso scientifico internazionale cattolico che si radunerà fra brevi settimane a Friburgo in Svizzera.

Guglielmo II e lo Czar

L'imperatore Guglielmo salpò l'altro ieri da Travemünde sull'*Hohenzollern*, accompagnato dal *Gefion*.

Alla fine del mese è atteso di ritorno dal viaggio del Nord.

Egli si reca a Peterhof per mare, accompagnato dalla squadra. Il Cancelliere Hohenlohe si reca per terra in Russia.

L'imperatore Guglielmo è stato invitato dallo Czar alle grandi manovre a Bialystock.

I due sovrani vi si recheranno dopo essersi trattenuti 3 giorni a Peterhof. Poi andranno alla caccia dei tori selvatici nella foresta di Bialoweschanskaja.

A Peterhof fervono i preparativi pel soggiorno colà della coppia imperiale di Germania.

All'isola Olga 300 operai lavorano ad un pontone su cui si eseguirà un gran ballo. La illuminazione elettrica dal fondo del lago sarà uno spettacolo di una bellezza sinora inarrivata.

I Sovrani assisteranno al ballo dalle rive dell'isola Olga. Anche bastimenti di alto bordo si trasformano in galere medioevali ricchissime.

Il castello di Peterhof ove i Sovrani russi riceveranno Guglielmo II e poi il presidente della Repubblica francese, è stato costruito sotto Pietro il Grande dall'architetto Leblond.

Questo palazzo è rosso e bianco, dal tetto di ferro, dalle guglie dorate, domina la baia di Cronstadt.

Dalla sua terrazza discende verso il mare una cascata che termina nella famosa fontana di Samson.

Una delle più graziose curiosità del grande castello è la sala dei ritratti, che racchiude 363 ritratti tipi di diverse fanciulle di tutte le provincie della Russia, dipinte dal pittore Rotari, durante un viaggio di Costantino II.

Nel parco, attorno al grande castello si elevano parecchie costruzioni e ville tra cui spiccano il Belvedere, il Molino dello Czar, Monplaisir, Nikolskoie ed il castello di Alessandria tanto favorito dallo czar Alessandro III.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 6 - Pres. il vicepresidente. CAPPELLI
La seduta è aperta alle 9,30.

Interrogazioni

Serena risponde a Mancini che desidera sapere se intenda porre un freno all'esercizio abusivo dei

di porre in ordine la bottega, contemplando con soddisfazione i ritratti dell'opera sua, era venuta a sedersi dietro una lunga tavola una giovinetta, che mistress Assy, pur continuando il suo compito, guardava a quando a quando con affetto misto ad un dolce orgoglio. E bisogna convenire che questo sentimento materno era pienamente giustificato.

Susanna era la miniatura di ciò che fu mistress Assy nella sua prima giovinezza; la volgarità delle fattezze della madre era sparita senza alterare la somiglianza di quelle due fisionomie. La brava donna compiaccevasi della leggiadria della figlia anche in memoria di ciò ch'essa aveva perduto; poichè mistress Assy, nonchè nascondere, era anzi solita vantarsi di non aver recato in dote a Williams Girl che un avvenente figura e delle qualità che valevano assai più di una grossa somma in contante. Figlia di un semplice conciatore, essa era stata trovata meritevole dall'onesto capomastro di dividere la sua sorte, ben sapendo Williams Girl che ciò che innanzi tutto occorrevasi era un altro se stesso nel maneggio dei suoi affari.

Susanna ricordava, dunque, la giovinezza di sua madre, e formava giustamente l'orgoglio dei suoi genitori. Ma quest'affezione non aveva prodotto i tristi risultati che genera l'orgoglio paterno accoppiato all'orgoglio personale, poichè Susanna non era soltanto un'avvenente fanciulla, ma era inoltre la più obbediente e affettuosa delle figlie.

(continua).

5 APPENDICE

IL CALZOLAIO DI LONDRA

— No, amico mio, perchè io non intendo con ciò di retribuire l'opera vostra.

— In tal caso, milord, mi permetterò che io non ritenga per me nemmeno una parte di quel prezzo che possa valere il mio servizio.

— Ebbene, sia come volete, replicò il cavaliere, che parve secretamente soddisfatto di quella risposta. E ciò dicendo gettò la sovrana ai *watchmen*'s, i quali lungi dal dividere gli scrupoli di Williams Girl e del suo garzone, si gettarono fra la mota per raccattar la moneta.

Il disinteresse del giovine operaio sembrò colpire il gentiluomo, il quale tornò tosto a quelle tali preoccupazioni ch'egli aveva dianzi scacciate dalla sua mente.

— Io non potrei desiderare di meglio, disse egli tra sé, frenando il suo destriero impaziente di partire, e gettando un ultimo sguardo pieno di benevolenza sopra Vezins. Altezza d'animo, compostezza, bell'aspetto, proseguiva a mormorar l'ufficiale! oh! tutto può darsi a questo mondo.

— Ditemi giovanotto, soggiunse poi ad alta voce, ma io vorrei almeno rivedere qualche volta chi mi ha reso questo servizio con tanta buona grazia.

— Milord, tutto il quartiere e parecchi gran signori come Vostra Grazia, conoscono benissimo la bottega di mastro Williams Girl

— Williams Girl! ripeté il cavaliere come per meglio imprimersi questo nome nella sua memoria.

— Calzolaio, proseguì Vezins, all'insegna dello *Stivale d'oro*.

— Benissimo. Dite da parte mia al vostro maestro che da questa notte egli può contare sopra un nuovo avventore.

E accompagnando queste parole con un amichevole saluto della persona, il gentiluomo diede degli sproni nei fianchi del cavallo che slanciò e disparve nelle tenebre della via.

La guardia reale, contenta per l'inattesa ventura procacciata da quel piccolo incidente, continuò la sua pattuglia: il garzone rimise il catenaccio all'uscio, e bentosto l'officina riprese la sua attività, interrotta dalle due visite, di cui abbiamo narrato i particolari. Quanto poi a mastro Girl, più che soddisfatto della lezione data alla polizia, del servizio reso a un gentiluomo, e del nuovo cliente che aveva acquistato, tose da tutto ciò occasione per fare un piccolo sermoncino ai lavoranti intorno alle fortunate conseguenze di un leale esercizio della propria professione e dei privilegi che vi erano annessi.

II.

La famiglia di mastro Girl.

Il giorno dopo, la bottega dello *Stivale d'oro* offriva un aspetto ben diverso da quello della notte. Il disordine prodotto da un bisogno eccezionale ed urgente era spa-

cosidetti periti campestri, che ostacolano l'esercizio della professione degli ingegneri agronomi. Non sa di quali periti intenda parlare l'on. interrogante. In ogni modo il ministero dell'interno non ha veruna competenza per reprimere gli abusi di periti di codesto genere.

Di Rudini risponde all'on. Vendramini, che desidera sapere, se creda corretta la condotta tenuta dal prefetto di Aquila nella elezione politica del collegio di Avezzano, e se abbia notizia delle pressioni usate in quella occasione dal prefetto Pennino sul sindaco di Cappadocia.

L'on. Vendramini desidera inoltre sapere con quali provvedimenti intenda manifestare il biasimo del governo verso il prefetto di Aquila per la inosservanza, a questi imputabile, delle leggi sulla tutela dei comuni in materia di utilizzazione dei prodotti boschivi nel comune di Cappadocia.

L'on. Vendramini chiede infine se il ministro creda decoroso per il governo e rispettoso verso il Parlamento che il sottosegretario di Stato per l'interno partecipi e confermi a senatori e deputati le deliberazioni prese in nome del ministro dell'interno e declini poi ogni responsabilità sulla esecuzione degli ordini dati, dei quali nessuno più cura la difesa e l'osservanza.

Non sa di pressioni esercitate dal prefetto di Aquila. Se saranno denunziati fatti precisi, li esaminerà e provvederà.

Bilancio delle poste e telegrafi

Seguita la discussione del bilancio delle poste e telegrafi. Sola domanda se il ministro intenda ammettere senza esami le ausiliarie telegrafiche nel nuovo organico, ed Imbriani chiede che gli confermi che permetterà ad essa di prender marito ove rinunzino ad entrare in ruolo.

Vengono fatte raccomandazioni da Lovito per gli aiutanti di sezione telegrafiche che adempiono le funzioni di ispettore, — da Bertesi perchè si faccia una più razionale distribuzione dei fili telegrafici, una convenzione internazionale per i pacchi postali e l'introduzione di corriere ferroviari speciali per il trasporto dei pacchi medesimi, — da Bracci perchè sia posto il nome del mittente nei vaglia telegrafici, accordando di aggiungere un numero fittizio di parole, — da Cremonesi per la parificazione di trattamento degli aiutanti postali di pari nomina, — da Serravallo perchè gli uffici postali usino maggiori larghezze nella accettazione dei biglietti di banca logori, — da Curioni perchè si provveda sollecitamente riguardo alla posizione dei commessi postali.

Sineo dichiara che l'ordine del giorno deliberato ieri dalla Camera non pregiudica per nulla le ausiliarie telegrafiche; riconosce riguardo al matrimonio i sentimenti di idealità e giustizia ai quali si ispirarono Imbriani e Sola, ma egli è costretto ad ispirarsi ai criteri di una severa e prudente amministrazione. Dichiara poi che accettando l'ordine del giorno di ieri non ha inteso per nulla d'impegnarsi a mettere in ruolo i commessi postali. Accetta la proposta di Bracci circa i vaglia telegrafici e terrà conto delle altre raccomandazioni.

Cavalli osserva che ammesso al bilancio vi è un elenco di straordinari centrali, mentre manca quasi assai cenno degli straordinari provinciali. Sineo fa osservare che il ruolo degli straordinari provinciali non è stato presentato unicamente perchè non si erano raccolti tutti i dati necessari. Pascolato deplora il servizio poco sollecito e puntale fatto dagli agenti subalterni, per la levata e la distribuzione delle lettere in città.

Sineo risponde che il servizio di levata e distribuzione delle lettere non ha dato luogo a molti inconvenienti, mentre d'altra parte si studiano continui miglioramenti.

Maurigi propone di aumentare di lire trenta, mila il cap. 7, retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste, ed a lui si associano Roselli e Colletti.

Levasi la seduta alle 12.

Seduta pom. del 6 — Pres. ZANARDELLI

Apresi la seduta alle ore 2.

Bilancio dell'istruzione

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Tizzoni osserva che i mali nelle università dipendono non tanto dall'eseguita delle somme che si spendono quanto dalla non equa ripartizione delle somme. Domanda modificazioni agli organici ed alle dotazioni. Lamenta la deficienza di alcuni insegnamenti nella facoltà di medicina e chirurgia, dell'igiene p. e. di cui mancano perfino i lavoratori, il cui personale e gli assistenti sono male retribuiti. Ricontra nelle varie università enormi differenze nelle dotazioni con le quali non si può far fronte nemmeno ai bisogni ordinari; bisogna infine stabilire l'equilibrio necessario fra i diversi insegnamenti e concludere invitando il ministro a persistere nel fare una riforma universitaria procedendo però senza scosse. Egli solo col suo ingegno potrà far questo per il bene degli studi in Italia. (Bene, bravo).

Gianturco riconosce la sperequazione negli organici e nelle dotazioni e cercherà d'impedire che s'incanorisca. Conviene che è deplorabile la condizione degli inservienti e dei bidelli delle scuole secondarie e vi provvederà; ma quella dei bidelli delle università dipende dai rettori. Assicura l'on. Venturi che non sopprimerà le scuole universitarie per le levatrici e che provvederà perchè esse siano migliorate. Respinge poi le censure che egli ha mosso sulla nomina di un professore di psichiatria nell'università di Padova perchè quel concorso fu trattato con la maggiore solennità e col maggior scrupolo ed ottenne l'approvazione piena del consiglio superiore. Non crede che gioverebbe introdurre nelle leggi universitarie il limite d'età; ma nei singoli casi userà l'energia occorrente perchè gli inetti lascino luogo ai validi.

Si approva l'ordine del giorno degli on. Marescalchi T. e G. sullo stipendio dei professori straordinari ed il cap. 28.

Seguono sui successivi articoli molte raccomandazioni d'interessi locali.

Pavia al capo 36 svolge un ordine del giorno col quale si invita il ministero a diffondere maggiormente l'indirizzo artistico nelle scuole italiane. (Bene). Come primo avviamento a tale soluzione chiede che si creino scuole artistiche professionali secondo le tendenze delle varie ragioni. — Raccomanda altresì che si sottraggano gli autori alle esorbitanze degli editori, che si vigili sull'andamento dei conservatori delle gallerie e delle accademie, che insomma si rispetti quell'altissimo

sentimento artistico che anche recatamenti faceva acclamare all'estero il nome dell'Italia.

Gianturco riconosce la grande importanza dell'arte nell'educazione d'un popolo, intanto per la prima volta è sorta in Italia una cattedra di storia dell'arte e si è curato l'insegnamento dell'arte nelle scuole secondarie. Assicura di aver riordinato i musei e riformate le accademie. La economia introdotta nello stanziamento per la galleria d'arte moderna fu fatta per aver modo di conservare molti tesori d'arte antica, ad esempio la Galleria Borghese (Bene).

Piovens dopo aver ringraziato il ministro dell'arte dato per la scoperta di un mosaico in una chiesa di Vicenza raccomanda la conservazione del palazzo della Ragione opera insigne del Palladio, e di una basilica di quella città.

Cavalli si associa a queste raccomandazioni. Marinelli richiama l'attenzione del ministro sul castello di Udine che ha una notevole importanza storica ed artistica, ed è il primo monumento che s'incontra entrando in Italia dalle alpi Giulie.

Gianturco dichiara all'on. Marinelli che per provvedere al Castello di Udine occorrono L. 60 mila. All'on. Cavalli dichiara che ha già in parte provveduto per la chiesa di S. Clemente in Casauria e che studierà se occorrono altri provvedimenti.

Ad altre analoghe raccomandazioni il ministro risponde che si occupa con sforzo di diffondere il sentimento dell'arte non solo nelle scuole secondarie ma anche possibilmente nelle elementari e che l'Italia non mancherà di prepararsi in modo da figurare degnamente nella grande esposizione mondiale del 1900 e specialmente per l'arte.

Piccardi relatore crede sarebbe opportuno fare una legge che modifichi una volta per sempre quella vigente relativa alla tassa di entrata nei musei, e Galimberti, sottosegretario, promette che la legge in questo senso sarà presentata.

Mestica al 56 (istruzione secondaria) nota come molti giovani escano dal liceo senza aver appreso la storia del nostro risorgimento, vorrebbe che questo inconveniente non si verificasse e che anche nel ginnasio si impartissero le notizie elementari della storia contemporanea. Confuta poi l'affermazione che ha sentito fare che i nostri programmi d'insegnamento siano esclusivamente formati sul tipo tedesco.

Imbriani insiste nelle sue affermazioni circa il cattivo andamento di alcuni licei; al caso citato l'altro giorno nel quale il ministro ha già provveduto, aggiunge anche il caso di Voghera.

Gianturco ha già provveduto anche per questo. Imbriani conferma di avere dal ministro assicurazioni circa le sue intenzioni di riordinare seriamente l'istruzione secondaria.

Gianturco è lieto che l'on. Imbriani non abbia trovato altro caso da aggiungere fuorchè quello di Voghera. Si tratta di un caso veramente deplorabile e sarà fatto tutto quello che sarà del caso. All'on. Mestica risponde che raccomanderà ai professori d'impartire completo l'insegnamento della storia contemporanea.

Relazioni

Giovanelli presenta la relazione sul progetto per nuove opere per la sistemazione degli impianti portuali e ferroviari a Genova e Rudini presenta la relazione sul progetto relativo ai debiti redimibili ed altra sulla spesa di lire 12000 per la conferenza sanitaria internazionale di Venezia.

Levasi la seduta alle 6.55.

Senato del Regno

Seduta del 6 — Vic. pres. CREMONA

Si comincia alle 3.20. Discutesi il disegno di legge per spese straordinarie da inserirsi nel bilancio della guerra 97-98. Parlano vari oratori.

Primerano propone un ordine del giorno, col quale si invita l'on. ministro della guerra a voler presentare un apposito progetto di legge che prendendo per base le proposte della Commissione suprema che studia per anni il problema della difesa del territorio nazionale, e tenendo conto di quel che fu attuato, indichi e comprenda quanto resta ancora a fare, in modo approssimativo valuti la spesa occorrente, e proponga come ed in quanti esercizi successivi si debba provvedere alla completa difesa del territorio nazionale.

Ma, dopo spiegazioni di Polloua, lo ritira. Il progetto è approvato.

Si discute poi il bilancio della guerra 97-98 — e se ne approvano tutti gli articoli, dopo lievi osservazioni sugli ispettori, sui carabinieri, sul tiro o segno, ecc.

Rudini rispondendo a Paternò che lo interpellasse sia vero essere avvenuti dei casi di peste bubbonica a Costantinopoli, risponde che al Ministero dell'interno non è finora arrivata alcuna notizia in proposito. Non trascurerà di provocare dirette e precise notizie — in ogni caso si uniformerà alle risoluzioni consigliate dal Consiglio superiore di sanità.

Si approvano poi dopo breve discussione 25 capitoli del progetto per avanzamento nei corpi della R. Marina — e si leva la seduta alle 6.40.

ITALIA

Frascati — Vittoria elettorale dei cattolici. — E' noto che il Consiglio comunale di Frascati è stato sciolto perchè i Consiglieri cattolici, che ne formavano la maggioranza, mentre consultavano (secondo che dichiararono) a spingere un telegramma al Re di congratulazione perchè era uscito incolme dall'attentato dell'Acciarito, si rifiutarono di accettare la formula col quale lo aveva proposto un liberale, includendo questa dei complimenti esagerati, i quali costituivano per giunta una mancanza ai riguardi dei cattolici dovati al Sommo Pontefice.

L'on. Di Rudini deve però essersi accorto d'aver commesso un grosso errore politico, oltre che una prepotenza, col cedere a quei liberali intolleranti, deputati e non deputati, dai quali si è lasciato imporre lo scioglimento del Consiglio comunale di Frascati, come qualche settimana appresso, si è lasciato imporre lo scioglimento del Consiglio comunale di Vicenza.

Rilevano, in fatti, il dispaccio particolare che segue: « Roma, 4 (ore 12.20). — Nel elezioni gene-

rali amministrative di ieri, a Frascati, per la nomina del Consiglio comunale, è uscita intera per la maggioranza la lista portata dai cattolici. Per la minoranza entrarono nel nuovo Consiglio dei repubblicani e dei socialisti. I liberali portati dalla lista compilata sotto gli auspici del regio commissario furono completamente battuti ».

Mandiamo quindi un plauso cordiale ai cattolici frascatani.

La elezione di Frascati ha doppia importanza. Importanza per quel nobile e grande Comune, l'amministrazione del quale viene affidata a cattolici; importanza per tutta l'Italia, giacchè dimostra a chi non vuol capire che l'era del liberalismo antipapale ed egoista tramonta irreparabilmente.

L'avvenire o sarà dei cattolici ovvero sarà dei socialisti. Però coloro che presiedono allo Stato possono e dovrebbero farsi i loro conti. O decidersi seriamente a meritarsi l'appoggio dei cattolici, facendo una pace sincera e leale col Papato e dando al Governo indirizzo cristiano, oppure rassegnarsi a subire la rivoluzione, che incalza, con tutte le sue conseguenze.

Vicenza — Per la medaglia d'oro all'ex sindaco Conte Zileri dal Verme. — Leggiamo nell'ottimo Berico:

Il Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, ha fatto pervenire al Presidente del nostro circolo la lettera seguente:

« I fatti brutali, svoltisi in Vicenza offendendo quei principi religiosi, a cui si aspira la nostra istituzione, non potevano lasciare indifferente questo Consiglio Superiore. Esso quindi, a mezzo dei sottoscritti, ed interprete dei sentimenti che animano tutti i giovani, che da un capo all'altro della penisola combattono nelle nostre file, protesta altamente contro l'operato di coloro che vorrebbero fare della libertà uno sfrenato e partigiano monopolio.

E nell'atto di stringere la mano a tutti quei coraggiosi campioni, che sprezzando ogni umano riguardo seppero anche di fronte al pericolo fare pubblica e franca professione dei loro principi; deploriamo anche una volta che si voglia impedire ai cattolici il libero esercizio dei loro sacrosanti diritti, mentre si concede ai loro nemici l'abuso di diritti pretesi e l'impunità dell'offesa.

Lodiamo quindi sotto ogni aspetto la proposta di questo Circolo di offrire all'ex-Sindaco di Vicenza Conte Zileri Dal Verme, una medaglia d'oro, come attestato di ammirazione per la nobile iniziativa, e come segno di riprovazione per le intemperanze avversarie. E volendo incoraggiare per quanto è da noi una tale proposta, offriamo L. 25, doleni che le nostre condizioni economiche, sproporzionate all'ingenti spese che rimangono a nostro carico non ci permettano di fare di più.

E ci protestiamo con distinta stima

Aff. mi. F.lli in G. C. AVV. PAOLO PERACOLI Vice Pres. Gen. AVV. VINCENZO SACCONI Seg. Gen.

ESTERO

Francia — La fuga d'un serpente boa a Parigi. — L'altra sera, verso le 4 pomeridiane, un serpente boa, lungo quattro metri e grosso in proporzione, si strisciava tranquillamente sul tetto di una casa di via Sentier, dalla quale era fuggito.

Esso apparteneva a certo Sivanjant impiegato postale, il quale lo aveva avuto da un marinaio proveniente da Dakar.

Ne farò dono al Museo — s'era detto il Sivanjant, e intanto aveva installato il grosso serpente in un appartamento al sommo della casa, rimasto libero in seguito alla partenza di un inquilino. Procedendo l'altrieri allo sgombero dei mobili di questo appartamento, gli operai s'accosero d'improvviso della presenza dell'enorme rettile, il quale cominciò a sciogliersi lentamente e maestosamente le sue spire. Inutile dire le grida di spavento e la fuga precipitosa di quegli operai. La porta dell'appartamento essendo rimasta aperta, il boa ne approfittò per prendere un p' d'aria. In un momento egli aveva guadagnato l'abbeveratoio e là, uscito sui tetti continuava tranquillamente e sue evoluzioni sulle tegole e attraverso i fumaiuoli.

Scesi nella via, gli operai spaventati raccontarono l'avventura, ed una folla enorme si formò in un momento intenta ad osservare il serpente, che di tratto in tratto sporgeva dal tetto la testa o la coda.

Dato l'allarme, accorsero sul luogo il commissario di polizia e un ufficiale delle guardie della pace del quartiere. Anche i pompieri giunsero un momento dopo di gran corsa, muniti di pompe e di scale.

Sivanjant, che trovavasi in una buvette vicina, impressionato di tale assembramento di persone dinanzi a casa sua, ne chiese il motivo, ed appena lo seppe rispose:

— Se non è che questo aspettavo un momento: vado io a riprenderlo.

E fra lo stupore della folla, egli salì sul tetto della casa, afferrò a metà del dorso il serpente e lo riportò nella sua camera soggiungendo poi:

— Se il Museo avesse accettata la mia offerta, questo non sarebbe avvenuto.

Dalla Provincia

Aviano

L'arresto d'un falsario. — Venne arrestato in questo Comune certo De Biasi Giovanni, perchè in più volte falsificando un bollettario, truffò a danno del rispettivo padrone Lambini Giuseppe, diversi generi alimentari per la somma di L. 500; il reo è confesso.

Cose di casa e varie

Diario Sacro

Giovedì 8 luglio — s. Elisabetta regina.

Fiere e Mercati della Provincia Domani, 8 — Cividale — Gorizia — Sacile — San Odorico.

Bollettino meteorologico del 7 luglio

Udine Riva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 30

Ore 8 ant. term. 21.6 Stato atm. bello Min. Ap. notte 15.2 Vento O Barometro 753 Press. crescente JERI: vario

Temperatura: Mass. 29.4 | Media 22.745 Min 17.8 | Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 4.27 (Leva 12.28) SOL: Passa al merid. 12.11.14 LUNA: Tram. 23.16 (Tramonta 19.58) (Età gior. 6)

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Giulio Chiarandini L. 1.

Il Santo Padre al nostro Arcivescovo

In seguito al telegramma che l'eccellentissimo nostro Arcivescovo indirizzò domenica da Tricesimo al Santo Padre nostro Leone XIII, ebbe la seguente risposta:

« M. Ill. mo R. mo Arcivescovo Udine Roma, 7 luglio 1897.

Lieta religiosa festa Tricesimo Santo Padre imparte di cuore intervenuti apostolica benedizione implorata. M. Card. Rampolla. »

Una Scuola-Podere

giusta un nuovo progetto di legge presentato teste alla Camera dei Deputati, si vorrebbe attuata in ogni Comune. E ciò per iniziare i giovani nelle esercitazioni agricole e nelle sane pratiche della coltivazione. L'idea, presentata dapprima dal sig. Emidio De Francesco e svolta da lui stesso in un suo recente opuscolo pubblicato in Teramo nello stab. Tip. dell'Industria col titolo: *L'agricoltura-Sussidio alla scuola popolare*, venne accolta dappertutto con favore. Nella propaganda che il suddetto va facendo per la Scuola-Podere mostrò in varie conferenze il modo di poter superare le grandi difficoltà d'impianto e mantenimento dei Poderi-Scuola nei più piccoli Comuni di non facile accesso. Egli propose in dette Conferenze che pure nei seminari venga impartita l'istruzione agricola, acciò il Clero anche nelle piccole borgate, possa poi farsi a sua volta maestro e istruttore di tale insegnamento pratico onde avvantaggiare le condizioni del suolo e rendere universali i benefici dell'agricoltura.

In attesa dello svolgimento della proposta legge e della sua pratica attuazione, sappiamo che in generale venne ad essa fatto buon viso, sapendosi a prova da tutti quale benefica influenza morale e materiale eserciti universalmente l'Agricoltura.

Per un certificato di miserialità

Il Ministero dell'Interno con circolare 26 giugno p. p. ha lamentato la severchia facilità dei sindaci a rilasciare certificati di povertà da servire per il gratuito ricovero d'infermi ed impotenti in ospitali ed altri istituti, tante volte quando parenti facoltosi potrebbero o dovrebbero provvedere alla loro sorte. Il Ministero invitò i prefetti a provvedere energicamente per la rimozione dell'inconveniente che si traduce in danno di coloro che effettivamente avrebbero titolo alla pubblica assistenza.

Un'utile avvertimento

Il Ministero dell'Interno con una lettera 27 giugno u. s. comunica che nonostante gli avvertimenti ripetutamente dati, continuano a partire del Regno per l'Eritrea numerosi operai terrazzieri.

Essendo colà prossima la stagione delle piogge verranno sospesi anche i lavori in corso; è quindi indispensabile scongiurare detti operai dal recarsi nella detta Colonia ed ove verranno ripresi i lavori, sarà cura del Ministero stesso di farlo conoscere.

Spontanea costituzione

Verso le decorse 24 ore si costituivano spontaneamente a queste guardie di città Cerneg Valentino fu Giuseppe d'anni 60 da Campeglio di Felis e Borlini Luigi di G. B. d'anni 26 pure da Faedis, dovendo entrambi scontare 10 mesi di reclusione a cui vennero condannati da questo tribunale per lesioni.

Un carro ribaltato

Questa mattina verso le 8 1/2 entrava in città da porta A. L. Moro un carro della fabbrica birra Dormisch tirato da due cavalli, carico di parecchie cassette con delle bottiglie ripiene di birra, tre caretelli pure con birra e due casse con del ghiaccio. Quando il carro era giunto quasi al termine della via omonima, perdette la buccola della ruota destra, quindi la ruota usò facendo cadere il carro e quindi ribaltarci.

Fortunatamente il garzone che conduceva il carro fu lesto a scendere altrimenti poteva rimanere travolto sotto di esso.

Il danno si ridusse nella rottura di 25 bottiglie uscite da una cassetta.

Ubbriaco al sicuro

Verso le ore 20.45 venne accompagnato in caserma di P. S. e quindi passato in *domo-petri* un ubbriacone molesto perchè nell'esercizio d'osteria del sig. Mar-

zinotto disturbava gli avventori. Disse chiamarsi Balattieri Bortolo fu Valentino d'anni 37 da Forno di Zoldo, ma sembra invece ch'egli abbia date false le sue generalità; è quindi per questo motivo che venne posto in arresto a meditare la sua mancanza.

Un bagno involontario

Questa mattina la serva Rigo Elisa mentre stava lavando nella roggia dietro il Molin nascosto, forse presa da un capogiro cadde in acqua. Accortosi tosto il mugnaio Mattiussi G. B. insieme a certa Pizzio Luigia salvarono la povera Rigo senza conseguenze.

In Tribunale

Udienza del 6 Luglio

Zilio Gregorio di Visinale del Judri. per lesioni a danno del delegato di P. S. Gattinoni Federico, fu condannato a giorni 35 di reclusione.

Frutta sequestrate

Vennero questa mane, sequestrati circa 50 chilogrammi di frutta, la gran parte di pere immature.

Consiglio di Lega

Distretto di Spilimbergo

Sedute dei giorni 30 giugno ed 1 luglio 1897

Abili di I. categoria	N. 78
» II. »	»
» III. »	» 82
In osservazione all'ospedale	» 3
Riformati	» 41
Rivedibili	» 25
Cancellati	» 20
Dilazionati	» 10
Remittenti	» 26
Totale N. 485	

Il raccolto del grano

Dalle notizie raccolte nelle varie regioni d'Italia, si può dire che il raccolto del grano è stato il seguente:

Piemonte, per 2 parti buono, per 12 mediocre — Liguria, 1 buono, 3 mediocre — Lombardia, 6 buono, 12 mediocre — Veneto, 8 buono, 12 mediocre — Emilia, 11 buono, 7 mediocre — Toscana 8 buono, 12 mediocre — Marche e Umbria, 5 buono, 15 mediocre — Lazio, 6 buono, 8 mediocre — Meridionale Mediterraneo, 8 buono, 8 mediocre — Meridionale Adriatico, 12 buono, 6 mediocre — Sicilia, 8 buono 4 mediocre — Sardegna, 4 buono, 4 mediocre.

In complesso quindi il raccolto sarà mediocre per quantità in varie regioni, salvo le eccezioni dell'Italia meridionale e insulare.

Per qualità i grani si presentano migliori di quanto si poteva sperare, date le pessime condizioni nelle quali fu eseguita la semina autunnale.

Oggi dopo brevissima malattia munito dei conforti religiosi, cessava di vivere.

VALENTINO SAMBUCCO

nella grave età d'anni 88.

I figli ed i parenti, coll'animo addolorato, pongono il mesto annunzio agli amici e conoscenti. Codroipo, 6 luglio 1897.

Pensiero morale

La vittoria della verità è la carità. (S. Agostino).

(COMUNICATO)

Il giorno 4 corrente in Madrisio di Fagnagna si celebrava la festa di S. Antonio di Padova, ed il simulacro quest'anno veniva portato sopra nuova sedia, opera del distinto artista intagliatore Umberto Sgobero da Udine.

Il lavoro finissimo sorprese lo scrivente e non pochi intelligenti in materia.

Tralascio di descrivere le funzioni mattutine e vespertine che quelle pure riuscirono solenni e decorose.

Udine, li 6 Luglio 1897 X.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

STUDI FRIULANI del dott. G. Zahn direttore dell'archivio di Graz, traduzione dal tedesco di G. Loschi con un indice di nomi; in carta di lusso L. 5.

Le **LAGRIME** di CHINA del Farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia **Biasoli**.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 26 - Grani.

Mercati assai deboli. I terrazzani sono assai occupati nel raccolto del frumento. Il granoturco rialzò cent. 10.

Prezzi minimi e massimi

Giov. di Granoturco da lire 10,80 a 11,50
Segala nuova » 9,— a 9,80.
Sabato. Granoturco » 10,50 a 12,—
Segala nuova » 8,— a 9,50.
Frumento nuovo » 17,25 a 18,—.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23,50, 23,70, 23,75, 23,80, 23,90, 24,—.

Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 26, 27 e 30.

Fagioli di pianura. — Al quint. lire 15, 20. Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e suini. — V'erano approssimativamente:

1. 40 pecore, 50 castrati, 35 agnelli: Andarono vendute circa 25 pecore da macello da lire 0,70 a 0,75 al chil. a p. m.; 2 d'allevamento e prezzi di merito

10 agnelli da macello da lire 0,80 a 0,85 al chil. a p. m.; 5 d'allevam. a prezzi di merito: 30 castrati da macello da lire 1,05 a 1,10 al chilogramma a p. m.

26 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito, come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20,—.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 37.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37,—, oltre 8 mesi da lire 49 a 55.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,—, 1,20 1,30, 1,40.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,70, 1,80.
Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 63
» di vacca » » » 49
» di vitello a peso morto » » » 95
» di porco » vivo » » »
» » morto » » » »

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
» » » 1,60 » » » 1,40
» » » 1,50 » » » 1,30
» » » 1,40 » » » 1,20
» » » 1,30 » » » 1,—
» » » 1,2 » » » 0,—

ULTIME NOTIZIE

Il processo Favilla-Crispi

La *Tribuna* ha da Bologna: La sezione di accusa radunatasi questa mane per deliberare sull'appello presentato da Crispi contro l'ordinanza del giudice istruttore nel processo Favilla, ha rigettato l'appello. Si assicura che Crispi è atteso domattina per ricorrere in Cassazione contro il deliberato della Sezione di accusa.

L'avvocato Barbieri ebbe un primo colloquio con Favilla; vi assisteva il capo guardiano del carcere giudiziario. Il Favilla apparve sereno e tranquillissimo. Il difensore domandò al tribunale per lui la libertà provvisoria; ma si ritiene che certamente verrà rifiutata.

La pace greco-turca in pericolo

Costantinopoli 6. — La Porta rispose ieri alle rimostranze degli ambasciatori. Oggi ha luogo una nuova riunione degli ambasciatori.

Londra 5 — La *Reuter* ha da Costantinopoli: Il consiglio dei ministri ha deciso sfavorevolmente in merito alla domanda contenuta nella nota verbale degli ambasciatori del 3 corrente; la risposta negativa è considerata come la virtuale rottura dei negoziati. Il gran visir, in seguito alla nota degli ambasciatori avrebbe inviato un rapporto al Sultano dichiarandogli che egli non firmerebbe mai un accordo sulla base della linea strategica proposta dagli ambasciatori.

Atene 6. — I turchi occuparono Kalam-baka dopo una rissa avuta cogli abitanti.

Londra 6. — Il *Times* ha da Atene: I turchi rinforzano le loro truppe e commettono delle atrocità nell'Epuro. Il ministro russo, chiamato a Pietroburgo, recherà una lettera autografa del re Giorgio allo Czar.

Piene e inondazioni in Francia

Parigi 6. — Lo straripamento del Save distrusse 293 case nel villaggio d'Isole en Dodon.

Fra russi e greci

Atene 6. — Una grave rissa avvenne ieri a Pireo fra marinai russi ubbriachi e gli abitanti. L'ufficiale russo Nelidoff, figlio dell'ambasciatore, essendo intervenuto per sedare la rissa, ebbe delle contusioni assai gravi.

Nell'India

Calcutta 6. — Continua ad esservi dell'inquietudine, perchè l'agitazione non sembra totalmente cessata.

Il credito per Faure

Parigi 6. — Camera — Dopo brevi proteste dei deputati collettivisti Dejeante, Renow e Faberot contro il viaggio di Felix Faure in Russia si approva con voti 447 contro 29 il credito di cinquecentomila franchi per il viaggio di Felix Faure.

Crisi industriale inglese

Londra 6. — Le federazioni dei padroni dei cantieri di Clyde, Hartlepool, Newca-

stle, Manchester e di altre città annunziano che nella settimana entrante licenzieranno il 25 per cento degli operai meccanici dai rispettivi stabilimenti.

In Egitto

Cairo 6. Kitchener parte questa sera per l'alto Egitto.

La principessa di Bulgaria

Parigi 6. — La principessa di Bulgaria sofferente, parte domani con l'*Orient-express* per raggiungere i figli che si trovano ad una stazione di cura nelle montagne dell'Ungheria.

Gli inglesi e Menelick

Londra 5. — Il *Times* pubblica una lettera annunciante che la missione inglese conclude con Menelick un accordo soddisfacente.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 luglio a L. 104,45.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 luglio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,50.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vague Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Reya-loil Splendor Adriatic	L. 21,35 » 22,70 » 21,20	Chilo 29,200 » 23,800 » 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Oli

NAPOLI, 6 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 71,40 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 71,98 — pel 10 ottobre 72,70 — pel 10 agosto 74,— — pel futuro 74,— — Olio di Gioia al quintale contanti L. 66,86 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 66,62 — pel 10 ottobre 66,87 — pel 10 agosto 67,94 — pel futuro 67,94.

Cereali

NUOVA YORK, 3 — Frumento rosso D. 0,75 1/4 - Granoturco D. 0,29,5/8 — Farina estrattata da 3,20 a 0,00 — Nolo cereali Liverpool D. 2 1/2.

Coloniali

NUOVA YORK 3 — Caffè mercato pes. — Caffè Rio fair C. 7 3/8. — Caffè Rio good 6,95 — Zucchero mascabado N. 12 3.— — Vendita Caffè Rio nella settimana sa cchi N. — — Depositi nei porti dell'Unione N. — —

LONDEA, 3 — Zuccheri greggi mercato pes. — barabbatola idem. — raffinati calmo — in pani calmo — cristallizzati idem.

Petroli

FILADELFA, 3 — Petrolio Standard White C. 5,95
NUOVA YORK, 3 — Petrolio Standard White C. 6.—

Sete

LIONE, 5 — Trans. seguite; tendenza ferma.

Passarono alla condizione:

Organzini	B 16	B 27	B 43	Cg. 3655
Trame	B 6	B 40	B 46	Cg. 3220
Greggie	B 38	B 67	B 105	Cg. 7980
Pesate	B 7	B 100	B 107	Cg. 5678
Totale	B 67	B 234	B 301	Cg. 20588

Grani

TREVISO, 6 — Frumento mercantile da L. — a — Frumento nostrano da 21,50 a 22,—. Id. semina. Piave da 22,50 a 23,50. Granoturco nostrano da L. 12,50 a 12,75. Id. bianco da L. 13,— a 13,25. Idem giallone e pignolo da L. 13,25 a 13,50. Idem pignoletto da 13,50 a 13,75. Id. estero da 11,50 a ——. Avena da L. 13,25 a 13,50. Risono nostrano da L. 21,— a 23,—. Id. novarese da lire 19,— a 22,—. Id. cinese da lire —,— a ——. Riso fiorettono da L. 48,— a 50,—. Id. fino da L. 46,— a 47,—. Id. mercantile da L. 43,— a 45,—. Id. giapponese da lire 39,— a 43,—. Indiano da L. 38,— a 44,—. Id. cinese da L. 44,— a 53,—. Mezzo riso da L. 28,— a 30,—. Risetta da L. 25,— a 26,—. Giavone da L. 17,— a 18,—. Pula di riso fina a L. 7,—. Id. macinata L. 5,—.

Notizie di Borsa - del giorno 7 luglio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 97,45
» fine mese	» 97,65
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 98,—
Rendita austriaca	F. 102,10
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 311,—
» » Italiane 3 0/0	» 31,—
Fondaria d'Italia	» 400,—
» » 4 1/2	» 508,—
» Banco Napoli	» 425,—
» » Udine-Ponteb.	» 470,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 515,—
Asioni Banca d'Italia	» 748,—
» di Udine	» 125,—
» Popolare Friulana	» 130,—
» Cooperativa Udinese	» 30,—
» » Crisologica di Udine	» 22,—
» Cotonicificio Udinese	» 1350,—
» » Veneto	» 260,—
» Società Tramvia di Udine	» 65,—
» Ferrovie Meridionali	» 700,—
» » Mediterraneo	» 540,—
Cambi valute Francia chèque	L. 104,45
» Germania	» 129,—
» Londra	» 26,20
» Banconot Aust. »	» 219,25
» Corone	» 109,—
» Napoletani	» 20,82
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 98,90
Tendenza: incerta	

Antonio Vittori, gerente responsabile.



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è in squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

B. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisir

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"COB-COCCOLA,"

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI. Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (SARANTITA)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI,

contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpemi Pacelli

Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

Ferro-China-Rabarbaro Bareggi

Premiato con grande medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche, lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco aumentare l'appetito a preparare una buona digestione impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO — Un bicchierino prima dei pasti.

Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, droghieri e liquoristi

Il chimico farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli o delle antiche polveri contro la balsaggine e tosse dei cavalli e buoi. — Dirigere l'ordine alla Ditta E. G. F.lli BAREGGI.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più
Piviali seta < 50 < < 200 <
Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <
Pianetti di seta < 25 < < 100 <
Umbrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <
Veli Umerali < 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di KONIGSBRUNN-ROHITSCH

efficacissima contro la diiferite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica. Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli. Vendesi presso la *Libreria del Patronato*, a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famigli

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0,55 — da 250 grammi L. 0,35. Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore volete la Salute?? conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'il Prof. sen. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un' indiscutibile superiorità ».



TOSSI E CATARRI

guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di polvere del Dover e balsamo Tolutano

Cent. 60 alla scatola

Deposito generale in Verona dal preparatore CARLO TANTINI farmacista alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe N. 2 e fuori di Verona in tutte le principali farmacie.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1,50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12

MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.